

Orticolario **Il verde diventa poesia**

A Cernobbio è in corso un festival che presenta il giardinaggio in tutte le sfaccettature. È possibile acquistare piante, ma non solo, e alla chiusura molte delle opere esposte

ENRICO GIORGETTI

■ «Se possedete una biblioteca e un giardino avete tutto ciò che vi serve» scrisse Cicerone. Ispirati forse da questa frase del filosofo romano un gruppo di intraprendenti idealisti hanno realizzato un evento dedicato a coloro che considerano il giardinaggio una componente del proprio stile di vita. Stiamo parlando di Orticolario (vedi anche CdT di giovedì) che ospita i migliori vivaisti provenienti dall'Italia e dall'estero con piante e specie inusuali e originali che può essere visitata ancora oggi, sabato, e domani, domenica, a Villa Erba di Cernobbio (Como), dove visse anche Luchino Visconti. Come ha sottolineato il presidente della manifestazione **Moritz Mantero** «con il massimo rispetto per l'opera del grande regista italiano siamo cresciuti in questi anni rappresentando un punto di riferimento sovranazionale per il settore». Sono tantissimi gli stimoli sensoriali che si offrono al visitatore dato che la rassegna è un vero e proprio festival che affronta le molteplici sfaccettature del giardinaggio con le varie attività che si svolgono all'interno di questo fantastico mondo. Gli incontri culturali in calendario sono di notevole interesse e spaziano dalla lotta al parassita del bosso - siepe ornamentale - ai fiori e frutti nell'arte, alla vigna coltivata col metodo bio-dinamico.

Un programma talmente ricco da imporre al visitatore più curioso e attento una frequentazione prolungata e ripetuta nei giorni della manifestazione che coinvolge progettisti, artisti, vivaisti, artigiani, realizzatori e distributori di prodotti di eccellenza in armoniosa competizione per sorprendere i visitatori.

«Il contagio della bellezza» è il titolo scelto per questa settima edizione che accoglie oltre 200 espositori e vuole condurre i visitatori tra infinite esperienze sensoriali nella natura. È l'ortensia ad essere il fiore protagonista. Pianta da fiore arbustiva, cespugliosa o rampicante, a foglie caduche



VILLA ERBA Il parco dell'ex residenza di Luchino Visconti e il centro espositivo ospitano la rassegna. (Foto Movio)

o sempreverdi, comprende 47 specie originarie dell'Estremo Oriente e del Nord America. Nelle aiuole del parco della villa si potranno ammirare le magnifiche ortensie e le idrangee. I visitatori possono assaporare il piacere di scoprire l'elegante bellezza di esemplari dalle infinite sfumature cromatiche. Per osservare le rarità di notevoli dimensioni sarà necessario alzare lo sguardo fin quasi a tre metri.

Da segnalare la presenza di Gardens of Switzerland, fondato da Judith Wade, presidente di Grandi giardini italiani (impresa culturale istituita nel 1997 con otto milioni di visitatori all'anno) è un network che comprende dieci giardini della Confederazione a partire dal parco del Museo Vela di Ligometto senza dimenticare San Grato, a Carona, che riunisce una

delle collezioni di rododendri e azalee più importanti della Svizzera.

Da non perdere «La stanza di velluto», un angolo nel parco per i momenti di pausa e gli incontri culturali: una pergola, cuscini di velluto, arredi di design, foglie da accarezzare e ortensie e, poi, il lago. La ricca offerta gastronomica quest'anno si è arricchita di due nuovi punti di ristoro: sulle terrazze della Villa Antica e in Darsena. Alla chiusura molti degli arredi e degli accessori presenti nelle installazioni e nei giardini creativi saranno messi in vendita. Prenotazioni sono possibili durante le giornate della manifestazione. Fino al 4 ottobre Orticolario è anche «Oltre i confini» con quattro installazioni di giardini a Como e Cernobbio. Per altre informazioni si può consultare il sito www.orticolario.it.

